



Il Cammino Celeste, pellegrinaggio storico praticato per secoli, rinasce nel 2008 e viene pensato quale Cammino di pellegrinaggio dei tre popoli, italiano, slavo e tedesco.

Il simbolo del Cammino è la stilizzazione del pesce, antico simbolo protocristiano ricavato dal mosaico che costituisce il pavimento della basilica di Aquileia.

La denominazione Cammino Celeste è invece dovuta al fatto che questo percorso unisce luoghi diversi ma di antica devozione mariana.

Il percorso segue l'itinerario delle antiche vie di pellegrinaggio partendo dalla Basilica patriarcale di Santa Maria Assunta di Aquileia, sede dell'antico patriarcato.

Attraversando, poi, le colline del Collio si sale sino a raggiungere le Alpi Giulie e si attraversa tutto il Friuli, giungendo infine al Santuario del Monte Lussari, tappa conclusiva del Cammino e luogo simbolo di unione dei tre ceppi etnici locali visto che il termine dei due itinerari, sloveno e austriaco, arriva sempre qui.

Già meta di pellegrinaggi nel XVI secolo, Monte dei tre popoli può quindi definirsi, a buon ragione, un Santuario europeo simbolo di scambio, incontro e convivenza fra diverse culture.

Nel sito ufficiale del Cammino è possibile trovare sia la documentazione cartografica che l'elenco dei luoghi di alloggio e ristoro, oltre che una speciale credenziale che identifica il viandante come pellegrino e non semplice turista.

Numero Tappe:

10;

1 prologo di partenza

Lunghezza Percorso:

Tot 210 Km;

media 22 Km;

Max 27,1 Km;

min 11,4 Km;

Georeferenziazione:

GPS (GPX, KML);

Cartoguida (PDF, online);

Segnaletica:

verticale tematizzata del cammino presso incroci e bivi

Stagionalità:

primavera-autunno (presenza di neve nel periodo invernale)

### **Tappe o semi tappe di facile percorrenza:**

1) Aquileia-Grado o viceversa

Ridotta: Aquileia Belvedere passando sempre per la pineta di San Marco o viceversa.

- 2) Villa Chiozza - Aiello o viceversa.
- 3) Aiello - Colle di Medea o viceversa
- 4) Colle di Medea - Cormons o viceversa
- 5) Cormons - Abazia di Rosazzo o viceversa
- 6) Abazia di Rosazzo - Cividale o viceversa
- 7) Brazzano - Albana (Prepotto) o viceversa

Meglio fermarsi prima di Cividale perchè poi il territorio è poco abitato e le fatiche aumentano.

Queste tappe sono percorribili tutto l'anno, d'estate e d'inverno, ed il territorio e la natura che lo circonda è molto "accogliente".

Tutta la bassa orientale prende un bacino ampio di abitanti, da Palmanova, a San Giorgio di Nogaro, da Grado a Monfalcone, da Gradisca a Gorizia, Da Cormons a Cividale.

E' ricco di ambienti di ristoro, a copertura di cellulare e facile anche da percorrere in bicicletta e buona parte è battuto da mezzi pubblici nel caso di necessità per fare ritorno al punto di partenza se necessario.

Sito di riferimento: [www.camminocelleste.eu](http://www.camminocelleste.eu)